

RACCOMANDAZIONE (UE) 2024/539 DELLA COMMISSIONE**del 6 febbraio 2024****sulla promozione normativa della connettività Gigabit***[notificata con il numero C(2024) 523]*

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 292,

considerando quanto segue:

- (1) La disponibilità di connettività Gigabit è uno degli elementi costitutivi della transizione digitale ed è quindi di primaria importanza nella visione digitale dell'Unione per il 2030, come stabilito nella comunicazione sulla bussola per il digitale ⁽¹⁾ e nella decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾.
- (2) Oltre agli altri tre obiettivi generali consistenti nel promuovere la concorrenza, il mercato interno e gli interessi degli utenti finali, la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽³⁾ mira a promuovere la connettività e l'accesso alle reti ad altissima capacità ⁽⁴⁾, e il loro utilizzo, a vantaggio di tutti i cittadini e di tutte le imprese dell'Unione. Tali reti ad altissima capacità comprendono le reti fisse, mobili e senza fili. Incentivi adeguati per gli investimenti in nuove reti ad altissima capacità, che stimolano lo sviluppo di servizi innovativi, dovrebbero rafforzare la competitività internazionale dell'Unione, offrendo nel contempo vantaggi ai consumatori e alle imprese. È quindi fondamentale promuovere investimenti sostenibili nello sviluppo di reti ad altissima capacità attraverso un quadro normativo opportunamente concepito e prevedibile.
- (3) Negli ultimi anni si è registrata una forte concorrenza in diversi mercati delle comunicazioni elettroniche. Ciò ha permesso di ridurre ulteriormente la portata degli interventi ex ante ⁽⁵⁾, come si riscontra nella raccomandazione (UE) 2020/2245 della Commissione ⁽⁶⁾. La presente raccomandazione integra altre fonti di orientamento ⁽⁷⁾ in merito alla direttiva (UE) 2018/1972 e mira a promuovere il mercato interno delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica. Intende conseguire tale obiettivo attraverso approcci normativi coerenti che favoriscano gli investimenti in reti ad altissima capacità, mantenendo e garantendo nel contempo una concorrenza effettiva. La coerenza tra gli approcci normativi adottati dalle autorità nazionali di regolamentazione dei vari Stati membri è di importanza fondamentale sia per evitare distorsioni nel mercato interno sia per garantire la certezza del diritto a favore di tutte le imprese, in particolare quelle che investono nell'installazione delle reti. È pertanto opportuno fornire alle autorità nazionali di regolamentazione orientamenti volti a: i) prevenire inopportune divergenze negli approcci normativi; ii) promuovere una regolamentazione tesa a superare le strozzature; e iii) attenuare o revocare del tutto gli obblighi regolamentari qualora ciò risulti giustificato in base agli sviluppi del mercato. Questi tre obiettivi dovrebbero essere conseguiti consentendo nel contempo alle autorità nazionali di regolamentazione di tenere debitamente conto delle circostanze nazionali al momento della definizione di misure correttive adeguate nei casi in cui tale regolamentazione sia comunque necessaria.

⁽¹⁾ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale (COM(2021) 118 final/2 del 9 marzo 2021).

⁽²⁾ Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030 (GU L 323 del 19.12.2022, pag. 4).

⁽³⁾ Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (GU L 321 del 17.12.2018, pag. 36).

⁽⁴⁾ Quali definite all'articolo 2, punto 2), della direttiva (UE) 2018/1972.

⁽⁵⁾ Attualmente solo due mercati a livello di Unione sono considerati tali da giustificare l'imposizione di obblighi regolamentari (rispetto a diciotto mercati nel 2003).

⁽⁶⁾ Raccomandazione (UE) 2020/2245 della Commissione, del 18 dicembre 2020, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (GU L 439 del 29.12.2020, pag. 23).

⁽⁷⁾ Raccomandazione (UE) 2020/2245 della Commissione; comunicazione della Commissione «Orientamenti per l'analisi del mercato e la valutazione del significativo potere di mercato ai sensi del quadro normativo dell'UE per le reti e i servizi di comunicazione elettronica» (GU C 159 del 7.5.2018, pag. 1), punti 67 e 68; linee guida dell'Organismo dei regolatori europei delle comunicazioni elettroniche (BEREC).

